



## **Associazione culturale "Ecomuseo della Valle dei laghi" STATUTO**

L'Ecomuseo della Valle dei Laghi si caratterizza per la specificità dell'acqua nelle sue molteplici forme e funzioni: matrice e protagonista essenziale del territorio e della sua storia antica e recente.

Acqua non solo come risorsa idrica per il territorio, ma come elemento che coniuga in modo trasversale l'ambiente naturale, quello agricolo, economico, energetico, il patrimonio culturale e sociale.

### **Art. 1**

#### **Denominazione**

È costituita l'Associazione culturale denominata "Ecomuseo della Valle dei Laghi" con sede in Vezzano (TN), via Roma 61/1, presso la sede del Consorzio delle Proloco di Vezzano.

### **Art. 2**

#### **Oggetto sociale**

L'Associazione non ha finalità di lucro e si propone di svolgere attività nei confronti degli associati e di terzi nei settori dell'interesse storico, culturale ed ambientale, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

A tale fine l'Associazione può provvedere alla tutela, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio di interesse storico, culturale, della natura e dell'ambiente del territorio della Valle dei Laghi.

È esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale, professionale o di categoria, ovvero di tutela degli interessi economici degli associati.

In particolare, gli scopi dell'Associazione sono i seguenti:

promuovere iniziative di natura storica, culturale ed ambientale con il coinvolgimento attivo della popolazione locale, delle Amministrazioni, delle istituzioni scolastiche, delle associazioni e degli operatori presenti sul territorio;

organizzare momenti di informazione, divulgazione e formazione, ritenuti necessari per il perseguimento degli scopi del presente articolo;

contribuire alla formazione del sentimento d'identità della popolazione;

promuovere l'attenzione alla cultura, alla storia, alle tradizioni locali, alla salvaguardia dell'ambiente, alla valorizzazione del territorio;

promuovere la sensibilizzazione del cittadino e del visitatore attraverso processi di crescita culturale e sociale;

promuovere la collaborazione tra i diversi soggetti presenti sul territorio al fine di valorizzarne la specificità e caratteristiche;

promuovere l'attivazione di proposte culturali/turistiche coordinate di qualità;

promuovere lo sviluppo di progetti di valorizzazione per la crescita della cura del paesaggio in un'ottica di incremento ed espansione di nuove professionalità e impulsi verso uno sviluppo economico sostenibile;

promuovere iniziative di ricerca, formazione, attività didattico divulgative ed educative;

promuovere il recupero di siti e manufatti di pregio;

promuovere l'organizzazione di percorsi tematici e di valorizzazione del territorio;

produrre e divulgare materiale culturale e informativo in formati cartacei, media e informatici.

L'Ecomuseo nella sua organizzazione e programmazione tiene inoltre presenti le finalità comuni agli ecomusei:

salvaguardare e valorizzare le tradizioni culturali, materiali e immateriali, del Trentino;

recuperare e mantenere attività produttive, artistiche e artigianali legate al territorio e alla tradizione che possano diventare occasione di sviluppo socio - economico;

predisporre percorsi sul territorio e mettere in relazione i visitatori con la natura, le tradizioni e la storia locali;

coinvolgere attivamente le comunità, le istituzioni culturali e scolastiche e le associazioni locali;

promuovere e sostenere le attività di ricerca, didattico-educative e di promozione culturale, relative alla storia e alle tradizioni locali, nonché al paesaggio;

favorire i processi di coesione sociale e di conoscenza quale elemento strategico per la crescita della comunità;

promuovere la creatività, l'innovazione e lo sviluppo.

### **Art. 3**

#### **Durata**

L'Associazione ha durata fino al 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro).

Tale termine può essere prorogato con delibera dell'Assemblea straordinaria anche prima della scadenza.

### **Art. 4**

#### **Soci**

L'ecomuseo è costituito dai soci fondatori, dai soci ordinari e dai soci onorari.

I soci fondatori sono la Comunità della Valle dei Laghi (coordinatore) e i Comuni di Calavino, Cavedine, Lasino, Padergnone, Terlago e Vezzano.

I soci ordinari sono di due tipi:

associazioni, enti o istituzioni che ne condividono gli scopi;

singoli cittadini che intendono sostenere e collaborare all'attività dell'Ecomuseo.

I soci onorari sono persone fisiche o enti che abbiano conseguito speciali meriti nei riguardi dell'Associazione.

L'appartenenza all'Associazione impegna gli aderenti ad accettare le norme dello statuto e della disciplina relativa, ad osservare le disposizioni prese dall'Assemblea e dal Direttivo nonché a partecipare alla vita associativa.

Per sopperire alle spese dell'Associazione i soci fondatori versano una contribuzione annuale ed i soci ordinari versano una quota associativa, nella misura fissata dall'Assemblea ordinaria in ragione delle necessità dell'Ente.

I soci fondatori concordano annualmente entro il 31 ottobre l'ammontare della rispettiva contribuzione. Le quote associative per i soci ordinari verranno annualmente stabilite dall'Assemblea.

Le quote associative, di durata annuale (1 gennaio – 31 dicembre), devono essere versate entro il termine dell'approvazione del rendiconto annuale.

Le quote e i contributi associativi sono intransmissibili e non rivalutabili.

La qualità di socio ordinario si perde per decesso, recesso, mancato pagamento della quota entro i termini previsti dal presente statuto o esclusione.

L'associato che intende recedere dall'Associazione deve darne comunicazione scritta al Presidente.

L'esclusione è proposta e deliberata dall'Assemblea ordinaria per lo svolgimento di attività in contrasto o in concorrenza con quella dell'Associazione, ovvero qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere assembleari o del Consiglio Direttivo.

Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato decaduto il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere al Collegio dei Probiviri, mediante raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione.

## **Art. 5**

### **Ordinamento interno**

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive per la quota di rappresentanza prevista per i soci ordinari e onorari, mentre sono di nomina diretta per la quota prevista per i soci fondatori.

## **Art. 6**

### **Rapporti di lavoro**

L'Associazione per il perseguimento dei propri fini istituzionali si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma libera e gratuita dagli associati.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale, anche ricorrendo ai propri associati.

## **Art. 7**

### **Organi sociali**

Sono organi dell'Associazione:

1. l'Assemblea dei soci;
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Presidente e il Vice Presidente;
4. la Consulta;
5. il Collegio dei Probiviri.

## **Art. 8**

### **Assemblea dei soci**

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

È composta da:

7 rappresentanti nominati dai Soci fondatori. Ogni socio fondatore ha diritto alla nomina di un rappresentante;

4 rappresentanti eletti dalla Consulta tra gli appartenenti alla categoria dei Soci ordinari e onorari.

I rappresentanti sono eletti e nominati ogni 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

Le deliberazioni dell'assemblea, purché prese in conformità alla legge ed al presente statuto, vincolano tutti i componenti, ancorché assenti, dissenzienti o astenuti.

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

Nelle votazioni ogni membro, sia eletto che nominato, ha diritto ad un voto.

I componenti dell'Assemblea che non possono intervenire personalmente alle sedute possono farsi rappresentare, sottoscrivendo apposita delega scritta, da un loro delegato.

Delegati dei soci fondatori potranno essere:

- per i Comuni: il Sindaco, il Vice Sindaco, i membri della Giunta o i membri del Consiglio del Comune di appartenenza;

- per la Comunità di Valle: il Presidente, il Vice Presidente, i membri della Giunta ed i membri dell'assemblea della Comunità di Valle.

Delegati dei soci ordinari ed onorari potranno essere altri associati.

Non potranno comunque essere portatori di deleghe gli undici rappresentanti dell'assemblea dei soci.

## **Art.9**

### **Funzioni dell'Assemblea**

L'Assemblea ordinaria:

approva il bilancio di previsione e il bilancio di esercizio dell'Ecomuseo;

redige e approva il piano d'intervento annuale e/o triennale da sottoporre al parere della Consulta;

elegge i membri del Consiglio Direttivo, il Presidente ed il Vice Presidente dell'Associazione, i membri del Collegio dei Probiviri ed il Presidente del Collegio dei Probiviri;

fissa l'ammontare della quota associativa per i soci ordinari;

delibera su ogni altro argomento di carattere ordinario e straordinario promosso dalla Consulta;

delibera sulle direttive di ordine generale dell'Associazione e sull'attività da essa svolta e da svolgere nei vari settori di competenza;

delibera sull'ammissione e/o esclusione dei soci;

ha la facoltà di nominare Consiglieri scientifici e gruppi di lavoro su specifiche attività o tematiche che reputi necessarie per le attività dell'Associazione.

## **Art. 10**

### **Assemblea straordinaria**

Sono compiti dell'Assemblea straordinaria:

l'approvazione delle modificazioni allo statuto;

lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione dell'eventuale patrimonio;

l'approvazione della proroga della durata dell'Associazione.

## **Art. 11**

### **Convocazione e verbalizzazione**

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno due volte l'anno, entro il 1 marzo per l'approvazione del bilancio preventivo ed entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio d'esercizio e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali ed ogni qualvolta sia necessario ammettere nuovi soci.

Può inoltre essere convocata dal Presidente tutte le volte che sia necessario o quando ne faccia richiesta motivata almeno un decimo di tutti i soci o almeno tre dei soci fondatori.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, si riunisce su convocazione del Presidente mediante avviso scritto spedito agli aventi diritto mediante lettera raccomandata A.R., fax, pec o e-mail almeno sette giorni prima della seduta, contenente il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, e l'ordine del giorno.

Chi riceve l'avviso a mezzo di strumenti informatici, telematici ed elettronici è tenuto a trasmettere la ricevuta di ritorno. In ogni caso anche in mancanza, per qualsiasi causa, di inoltro della ricevuta di ritorno, la convocazione si intende perfezionata con l'invio.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei componenti tra cui almeno quattro soci fondatori.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di 2/3 (due terzi) dei componenti tra cui almeno cinque soci fondatori.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria sono valide se ottengono il voto

favorevole dei 2/3 (due terzi) dei componenti (8 - otto - componenti).

All'assemblea possono essere invitati i membri della consulta senza diritto di voto.

## **Art. 12**

### **Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo è composto da 3 (tre) componenti, tra i quali il Presidente ed il Vice Presidente, nominati dall'Assemblea al proprio interno, dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. La carica di consigliere è gratuita.

Qualora, durante il mandato, venissero a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo, gli stessi vengono sostituiti dall'Assemblea che deve tenersi entro 30 (trenta) giorni dal venir meno del componente. I membri sostituiti durano in carica fino a tale Assemblea.

Qualora, per qualsiasi motivo, venga a mancare la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e deve essere rinnovato.

Il Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'Associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente, ogni volta che ne sia da questi ravvisata la necessità o che ne sia fatta richiesta da almeno un membro, mediante avviso scritto spedito agli aventi diritto mediante lettera raccomandata A.R., fax, pec o e-mail almeno cinque giorni prima della seduta, contenente il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, e l'ordine del giorno.

Chi riceve l'avviso a mezzo di strumenti informatici, telematici ed elettronici è tenuto a trasmettere la ricevuta di ritorno. In ogni caso anche in mancanza, per qualsiasi causa, di inoltro della ricevuta di ritorno, la convocazione si intende perfezionata con l'invio.

Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito e delibera con la presenza ed il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei suoi membri.

## **Art. 13**

### **Funzioni del Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo:

designa e fissa i compiti di un eventuale coordinatore organizzativo ed amministrativo, con la possibilità di inquadramento lavorativo all'interno dell'Associazione come previsto dall'articolo 6;

predispone la relazione annuale delle attività da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;

provvede alla redazione del bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, previa acquisizione del parere della Consulta;

provvede alla redazione del bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;

assume e licenzia eventuale personale dipendente e stipula convenzioni o accordi con enti, collaboratori o consulenti;

delibera sulle azioni da promuovere o da sostenere in giudizio e sulle transazioni;

stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione.

Il Consiglio Direttivo può redigere un regolamento per disciplinare e organizzare l'attività dell'Associazione, che dev'essere sottoposto all'Assemblea per la sua approvazione.

#### **Art. 14**

##### **Presidente**

Il Presidente, ed in sua assenza o impedimento, il Vicepresidente, ha la legale rappresentanza dell'Ente di fronte ai terzi e in giudizio e dà esecuzione alle delibere dell'Assemblea.

#### **Art. 15**

##### **Consulta dell'Ecomuseo**

La Consulta è composta da tutti i soci che entrano a far parte dell'associazione.

La consulta è convocata almeno due volte l'anno, rispettivamente entro il 15 febbraio per l'espressione del parere sul bilancio preventivo ed entro il 30 aprile per l'espressione del parere sul Piano d'intervento annuale e/o triennale redatto dall'Assemblea.

E' presieduta dal Presidente dell'Associazione e può essere convocata dallo stesso tutte le volte che sia necessario o quando ne faccia richiesta motivata almeno un decimo di tutti i componenti o almeno tre dei soci fondatori.

Si riunisce su convocazione del Presidente mediante avviso scritto spedito agli associati mediante lettera raccomandata A.R., fax, pec o e-mail almeno sette giorni prima della seduta, contenente il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, e l'ordine del giorno.

Chi riceve l'avviso a mezzo di strumenti informatici, telematici ed elettronici è tenuto a trasmettere la ricevuta di ritorno. In ogni caso anche in mancanza, per qualsiasi causa, di inoltro della ricevuta di ritorno, la convocazione si intende perfezionata con l'invio.

La consulta è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno degli associati.

Le decisioni della consulta sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

## **Art. 16**

### **Funzioni della Consulta**

La Consulta :

nomina, ogni 3 (tre) anni, al proprio interno i 4 (quattro) membri dell'Assemblea previsti dall'art. 8, scelti tra i soci ordinari e onorari che risultano associati da almeno 30 (trenta) giorni prima della riunione della Consulta;

esprime parere sul bilancio preventivo;

esprime parere sul Piano d'intervento annuale e/o triennale redatto dall'Assemblea;

elabora progetti e pianifica interventi da sottoporre al Consiglio Direttivo o all'Assemblea e da inserire nel Piano d'intervento dell'Ecomuseo;

verifica ed esprime il parere sulla coerenza dei progetti con le finalità espresse dal presente Statuto.

La Consulta può suddividersi e strutturarsi, attraverso un regolamento approvato dall'Assemblea, in gruppi tematici ovvero in gruppi di lavoro su temi specifici di interesse rilevante per l'Ecomuseo.

## **Art. 17**

### **Collegio dei Proviviri**

Il Collegio dei Proviviri è l'organo demandato ad esprimere un parere inappellabile su qualunque controversia dovesse sorgere tra i soci e venisse ufficialmente presentata in forma scritta al presente organo.

Il Collegio è composto da tre soggetti eletti dall'Assemblea tra tutti i soci dell'Ecomuseo di cui uno nominato Presidente.

## **Art. 18**

### **Patrimonio**

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

a) quote associative e contributi degli associati;

b) donazioni, erogazioni, lasciti testamentari e legati e ogni altra entrata,

provento o contributo destinato all'esercizio delle attività statutarie;

c) contributi di enti pubblici o organizzazioni nazionali e internazionali finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;

d) proventi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi rese, anche nell'ambito di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, in favore degli associati, dei relativi familiari e di terzi, in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

e) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al funzionamento dell'Associazione, quali feste e sottoscrizioni anche a premi.

## **Art. 19**

### **Bilancio**

L'esercizio inizia l'1 di gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 1 marzo il Direttivo sottopone all'Assemblea ordinaria il bilancio preventivo.

Entro il 30 aprile il Direttivo sottopone all'Assemblea ordinaria il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, al quale deve essere data adeguata pubblicità nelle forme previste dalla legge vigente.

È vietata la distribuzione anche indiretta di proventi, utili o avanzi di gestione. Gli eventuali utili o avanzi di gestione devono essere reinvestiti ed impiegati a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto.

## **Art. 20**

### **Scioglimento dell'Associazione**

Nel caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio sarà devoluto ad altra Associazione di promozione sociale, e comunque a fini di utilità sociale.

## **Art. 21**

### **Norma di chiusura**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e dai Regolamenti interni, si fa riferimento alle norme del codice civile e della Legge 266/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni.